



PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova

DOCUMENTO DI PROGETTO ESERCITATIVO

(Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021)

PROCEDURE DI COMUNICAZIONE:
COMUNE DI GENOVA-ISTITUTI COMPRESIVI-FAMIGLIE
Determinazione Dirigenziale n. 2020-117.16.0.-68

-
- SETTORE PROTEZIONE CIVILE E
VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO
 - DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE
NUOVE GENERAZIONI E POLITICHE GIOVANILI

Genova, martedì 16 novembre 2021

Sommario

1	PREMESSA	3
2	ORGANIZZAZIONE	3
3	TIPOLOGIA E SVOLGIMENTO DELL'ESERCITAZIONE	3
4	OBIETTIVI DELL'ESERCITAZIONE.....	6
5	OBIETTIVI SPECIFICI.....	6
6	COMUNE DI GENOVA.....	6
7	SCUOLE.....	6
8	PROGRAMMA DEI LAVORI	6
8.1	Fase 1 – Pianificazione (maggio 2021 – novembre 2021).....	7
8.2	Fase 2 – 16 novembre - Svolgimento Esercitazione.....	7
8.3	Fase 3 – Valutazione.....	7
8.4	Fase 4 – Implementazione.....	7
9	CONTESTO PIANIFICATORIO, PROCEDURALE E NORMATIVO.....	7
9.1	Piano di Protezione Civile Comunale.....	7
9.2	Fasi operative comunali per il rischio meteo-idrogeologico.....	8
9.3	Centro Operativo Comunale	8
9.4	Funzione di Supporto 4) Tecnica e di Pianificazione - Attivita' di Sala Emergenze PC.....	9
9.5	Funzione di Supporto 16) Attivita' Scolastica.....	11
9.6	Azioni di mitigazione del rischio.....	12
9.7	Piani Operativi Interni (POI)	12
9.8	POI Direzione Politiche dell'Istruzione per le N.G.....	13
9.9	Ordinanza "Scuole" N. ORD-2016-13 DATA 14/01/2016.....	15
10	SCENARIO D'EVENTO	16
11	OSSERVATORI E REPORTISTICA.....	17

1 PREMESSA

Tra i compiti di prevenzione disciplinate dalla normativa nazionale e regionale è contemplata la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità, sul territorio al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile;

Il presente progetto è volto a promuovere, programmare ed organizzare una **esercitazione di protezione civile per posti di comando**, che coinvolga le scuole ricadenti nel territorio del Comune di Genova, stimolando una condivisione di procedure e conoscenze dei modelli di intervento e degli strumenti di supporto al processo decisionale che consentono di migliorare la capacità e la rapidità complessiva della risposta alle emergenze del sistema di protezione civile comunale in occasione di eventi di tipo emergenziale.

La pianificazione dell'esercitazione seguirà un **approccio inclusivo e condiviso** degli obiettivi tra gli attori con diverse funzioni in caso di emergenza, anche in relazione alle finalità operative delle strutture coinvolte. Vedrà quindi il coinvolgimento della popolazione scolastica (dirigenti scolastici, insegnanti, studenti, genitori, personale ATA) nelle attività su scala reale, contribuendo a migliorare e aumentare la resilienza della comunità ai disastri sia attraverso lo sviluppo della cultura di Protezione Civile sia attraverso la conoscenza e la sperimentazione delle capacità di risposta all'emergenza.

L'esercitazione in oggetto è inquadrata nell'ambito delle attività previste dal Piano di Protezione Civile Comunale (ultimo aggiornamento D.C.C. n. 20/2020), dal Piano Operativo Interno (POI) della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e politiche Giovanili che svolge il ruolo di Funzione di Supporto Attività scolastiche e dalla Determinazione Dirigenziale n. 68/2020 "Approvazione della procedura interna alle scuole comunali per la comunicazione in emergenza alle famiglie degli studenti".

2 ORGANIZZAZIONE

L'esercitazione prevista per il giorno martedì 16 novembre 2021, è promossa dal Comune di Genova, Settore Protezione civile e Valorizzazione del Volontariato della Direzione Corpo di Polizia Locale e Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e politiche Giovanili che hanno condiviso il presente documento di impianto al fine di definire le attività coordinate e gli ambiti di interesse da verificare nel corso dell'esercitazione.

L'organizzazione dell'esercitazione ha visto anche il coinvolgimento scuole comunali, scuole statali e scuole paritarie, già in fase di preparazione.

3 TIPOLOGIA E SVOLGIMENTO DELL'ESERCITAZIONE

L'esercitazione prevede che il contesto esercitativo si svolga per posti di comando tra il centro operativo comunale COC., le scuole cittadine (tramite la Funzione di supporto SCUOLE) e le famiglie ubicate in differenti aree territoriali, con lo scopo di verificare il flusso delle informazioni, l'attivazione e l'organizzazione degli stessi:

L'esercitazione si svolgerà per posti di comando (Command Post Exercise - CPX): infatti prevede che il contesto esercitativo si svolga tra centri operativi ai vari livelli, con lo scopo di verificare le relazioni e comunicazioni tra i vari centri, testare il processo decisionale, la tempistica di attivazione del sistema di coordinamento e le procedure. L'esercitazione non prevede, quindi, azioni reali sul territorio se non il presidio dei centri operativi che vengono attivati, tra i quali la rete di comunicazione del Settore Protezione Civile, della Direzione Politiche dell'Istruzione del Comune di Genova e di tutte le Scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale.

Le scuole partecipanti all'esercitazione saranno:

- Tutte le scuole di ogni ordine e grado per le comunicazioni ai dirigenti scolastici;
- Le scuole di cui al successivo elenco anche per le comunicazioni puntuali alle famiglie, selezionate secondo i seguenti criteri:
 - a) scuole dotate di radio
 - b) almeno una scuola comunale per ogni ambito territoriale con priorità per gli edifici collocati in area a rischio idro
 - c) almeno una scuola per municipio con priorità per gli edifici collocati in area a rischio idro

Elenco scuole partecipanti all'esercitazione con il coinvolgimento delle famiglie

a1) Scuole dotate di radio da parte del Comune:

- Papa Giovanni XXIII - IC Marassi – Municipio Bassa Valbisagno
- Parini – Merello - IC Terralba – Municipio Bassa Valbisagno
- Istituto Maria Ausiliatrice – Municipio Bassa Valbisagno
- Scuola infanzia comunale Emanuele Luzzati – Municipio Bassa Valbisagno
- Scuola infanzia comunale S. Fruttuoso – Municipio Bassa Valbisagno
- Nido d'infanzia comunale Cantaegua – Municipio Media Valbisagno
- Nido d'infanzia comunale Casetta degli orsacchiotti – Municipio Media Valbisagno
- Foglietta - IC Sestri Est – Municipio Medio Ponente
- Istituto Suore dell'Immacolata – Municipio Medio Levante
- Scuola infanzia comunale Chighizola – Municipio Levante

b1) Scuole comunali per ambito territoriale

- Scuola infanzia comunale Maria Bondi - Municipio Centro Est
- Nido d'infanzia comunale Porto Antico - Municipio Centro Est
- Scuola infanzia comunale San Luigi - Municipio Centro Est
- Scuola infanzia comunale Tollot Orientale - Municipio Centro Est
- Nido d'infanzia comunale Scoiattolo - Municipio Valpolcevera
- Scuola infanzia comunale Villa Sciallero – Municipio Medio Ponente
- Scuola infanzia comunale Guido Rossa – Municipio Medio Ponente

- Scuola infanzia comunale A'Lanternia – Municipio Ponente
- Scuola infanzia comunale Emma Valle – Municipio Ponente
- Scuola infanzia comunale Borgo Pila – Municipio Medio Levante
- Scuola infanzia comunale Foce – Municipio Medio Levante

c1) Scuole di ogni ordine e grado per Municipio

- De Scalzi F.Ili Polacco – IC Maddalena Bertani - Municipio Centro Est
- Istituto Don Bosco - Municipio Centro Ovest
- Istituto Firpo Buonarroti – Municipio Bassa Valbisagno
- Cesare Battisti – IC San Fruttuoso – Municipio Bassa Valbisagno
- San Giacomo – IC Molassana e Prato – Municipio Media Valbisagno
- Cantore – IC Montaldo – Municipio Media Valbisagno
- Da Passano – IC Montaldo – Municipio Media Valbisagno
- Infanzia L'isola che non c'è – IC Montaldo – Municipio Media Valbisagno
- Andersen – IC Staglieno – Municipio Media Valbisagno
- Lucarno – IC Staglieno – Municipio Media Valbisagno
- Don Orenco – IC Pontedecimo - Municipio Valpolcevera
- Istituto Bergese – Municipio Medio Ponente
- Istituto Calvino – Municipio Medio Ponente
- Istituto Umberto e Margherita – Municipio Medio Ponente
- Assarotti – IC Pra' – Municipio Ponente
- Infanzia via Branega – IC Pra' – Municipio Ponente
- Montanella – IC Pra' – Municipio Ponente
- Infanzia PPC Lorenzo Stallo – Municipio Ponente
- Nido privato Fantasia – Municipio Medio Levante
- Istituto King – Municipio Levante

La conduzione dell'esercitazione prevede una *"Unità di Coordinamento"* che scandirà i tempi fornendo alle strutture partecipanti gli avvenimenti (injection) e che sarà composta da un rappresentante del Settore Protezione Civile e Valorizzazione del Volontariato e da un rappresentante della Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e politiche giovanili, identificati tra coloro i quali hanno partecipato direttamente alla preparazione e all'organizzazione dell'esercitazione. Lo schema di esercitazione sarà condiviso con tutti i partecipanti alle attività, l'Unità di Coordinamento potrà implementare avvenimenti, non considerati tra quelli ipotizzati, volti a testare la capacità di risposta del sistema.

Personale delle scuole coinvolte presente presso i propri istituti svolgerà il ruolo di osservatore.

Successivamente all'esercitazione sarà organizzato un de-briefing con tutti i principali attori dell'esercitazione per poter effettuare le opportune valutazioni su quanto realizzato, analizzare le criticità e proporre azioni migliorative da integrare eventualmente nella pianificazione citata in premessa.

4 OBIETTIVI DELL'ESERCITAZIONE

Lo scopo principale dell'esercitazione è di verificare il flusso comunicativo per ciascun livello attivato, con particolare riferimento all'evoluzione di un evento in atto.

Oltre alla prevista comunicazione alle scuole, saranno testate le modalità di raggiungimento delle famiglie degli studenti, soprattutto in caso di aggravamento della situazione, anche in relazione all'attivazione di misure di sicurezza in caso di emergenza meteo-idrologica.

5 OBIETTIVI SPECIFICI

1. Verificare le procedure di attivazione della catena di comando da parte dei componenti stabili gruppo operativo del COC (Sala Emergenze di Protezione Civile);
2. Verificare le procedure della catena di comando e controllo tra il COC Direttivo - Responsabile Funzione di Supporto 16) Attività scolastica, Direzione Politiche dell'Istruzione per le N.G. e il Referente della stessa Funzione di Supporto;
3. Verificare le procedure di flusso di comunicazione e informazioni tra il COC Operativo-Referente Funzione di Supporto 16) Attività scolastica e le strutture scolastiche;
4. Verificare l'efficacia del flusso di comunicazione e informazioni dalle strutture scolastiche alle famiglie;
5. Verificare la capacità di risposta del sistema.

6 COMUNE DI GENOVA

- Testare le Fasi Operative del Piano di Emergenza Comunale;
- Verificare le tempistiche e le procedure di attivazione del Sistema Comunale di Protezione Civile;
- Verificare le procedure e le azioni previste dal Piano di Emergenza Comunale, dal Piano Operativo Interno della Direzione Politiche dell'Istruzione per le N.G. e dalla procedura interna alle scuole comunali per la comunicazione in emergenza alle famiglie degli studenti;
- Verificare la capacità di coordinamento del Sistema Comunale di Protezione Civile nella risposta operativa e di assistenza alla popolazione.

7 SCUOLE

- Verificare il flusso di comunicazione con il livello comunale;
- Verificare il flusso di comunicazione con le famiglie;

8 PROGRAMMA DEI LAVORI

Il programma dei lavori del progetto è il seguente:

8.1 Fase 1 – Pianificazione (maggio 2021 – novembre 2021)

- Definizione gruppo di lavoro
- Sviluppo e condivisione del documento di impianto
- Sviluppo e condivisione della scheda di valutazione
- Incontro organizzativo con tutte le componenti partecipanti
- Organizzazione osservatori

8.2 Fase 2 – 16 novembre - Svolgimento Esercitazione

- Esercitazione per posti di comando
- Test reportistica di valutazione e analisi rapida

8.3 Fase 3 – 16 novembre - Valutazione

- Primo de briefing “a caldo”: sul luogo e immediatamente successivo all’esercitazione
- Debriefing “a freddo” in data da definirsi
- Elaborazione report dell’esercitazione al fine di valutare le criticità, i punti di forza, le possibilità di miglioramento e le *lesson learnt*

8.4 Fase 4 – Implementazione

- Valutazioni effettuate durante il contesto esercitativo
- Considerazione delle azioni che si intendono porre in essere per il miglioramento delle procedure

9 CONTESTO PIANIFICATORIO, PROCEDURALE E NORMATIVO

9.1 Piano di Protezione Civile Comunale

Il Piano di Protezione Civile Comunale è lo strumento di pianificazione previsto dalla normativa e necessario alla Civica Amministrazione per fronteggiare le emergenze locali, in conseguenza del verificarsi di eventi calamitosi.

Il Piano di Protezione Civile Comunale del Comune di Genova si articola in:

- Relazione Generale (DCC n. 4 del 28.01.2020)
- Piano Operativo di Protezione Civile Comunale (DGC n. 375 del 19.12.2019)
- Schemi Operativi per rischio specifico;
- Ordinanza Sindacale di individuazione e nomina dei Componenti che costituiscono il Gruppo Direttivo del Centro Operativo Comunale di protezione civile.

Il Piano di Protezione Civile Comunale definisce le modalità e le procedure per l'attivazione e l'intervento in emergenza del Sistema Comunale di Protezione Civile, in relazione a predefiniti scenari di rischio cui è soggetto il territorio e ad attività preparatorie da svolgere in previsione di eventi emergenziali, individuati nei relativi Schemi Operativi per rischio specifico.

Il Piano Operativo contiene le schematizzazioni di dettaglio delle procedure del Sistema Comunale di Protezione Civile, quali le azioni che ogni soggetto coinvolto mette in atto nelle diverse Fasi Operative Comunali in relazione a specifiche tipologie di rischio.

9.2 Fasi operative comunali per il rischio meteo-idrogeologico

In questo capitolo, in coerenza con quanto previsto dallo Schema Operativo per il Rischio Meteo Idrogeologico, sono descritte le azioni e le procedure che il Sistema Comunale di Protezione Civile mette in atto in occasione degli eventi emergenziali di natura Meteo-Idrogeologica nelle singole Fasi Operative Comunali di cui si riporta lo schema riassuntivo.

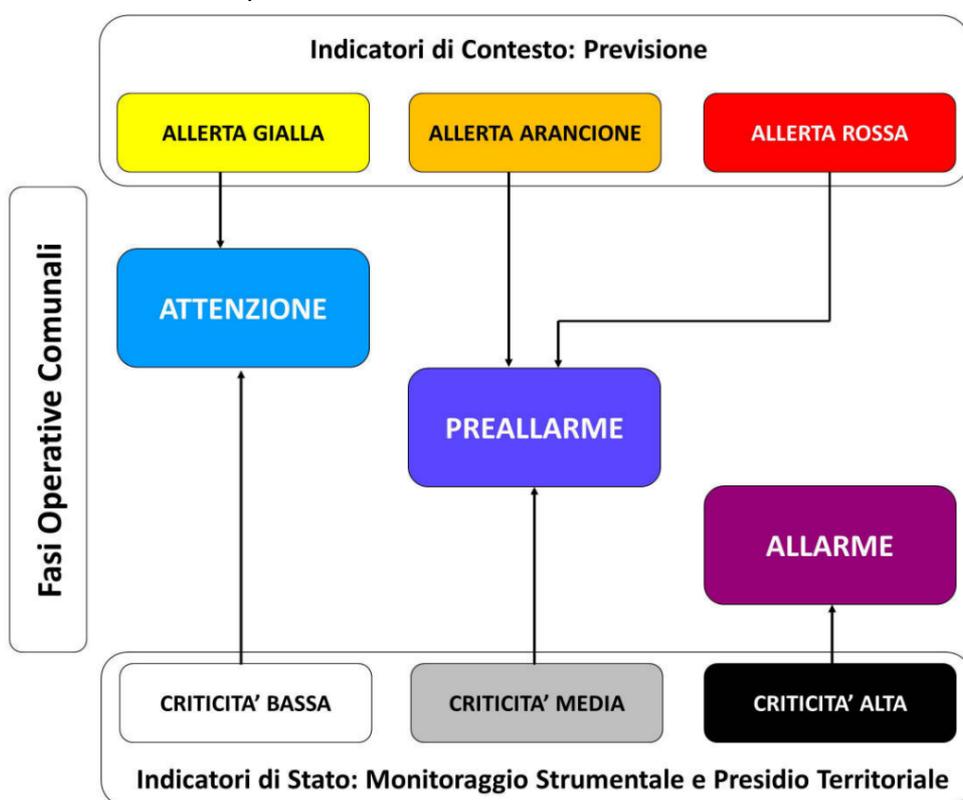


Figura 1: Fasi Operative Comunali per il Rischio Meteo-Idrogeologico

9.3 Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è articolato in analogia alle Funzioni di Supporto di cui alle linee guida del "Metodo Augustus", elaborate a cura del Dipartimento della Protezione Civile, individuate tra quelle svolte dai diversi uffici comunali in relazione alle proprie competenze.

L'organizzazione secondo Funzioni di Supporto, che si ritrovano in maniera analoga in tutti i centri operativi attivabili, favorisce le comunicazioni relative ai bisogni di ogni struttura e garantisce un analogo interlocutore presso le altre sale operative.

Ai fini del coordinamento delle attività delle Funzioni di Supporto, la struttura organizzativa del C.O.C. è formata da:

- il Gruppo Direttivo, con funzioni strategiche e d'indirizzo;
- il Gruppo Operativo, con funzioni esecutive e d'intervento.

Per il funzionale svolgimento delle attività il C.O.C. è dotato di una sede propria ubicata in un edificio non vulnerabile e di facile accesso, individuato in Genova al 10° piano dell'edificio di via di Francia, 1 (soprannominato "Matitone"). La sede del COC è dotata di spazi idonei dedicati allo svolgimento delle attività del Gruppo Direttivo e del Gruppo Operativo (Sala Emergenze).

La struttura del Sistema Comunale di Protezione Civile prevede che, al presentarsi o in previsione di scenari d'evento con caratteristiche di possibile criticità o di emergenza, il Presidio Permanente di Protezione Civile, assicuri la tempestiva comunicazione di ogni informazione acquisita al Sindaco e al Consigliere Delegato alla Protezione Civile.

Sulla base di tali informazioni il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, avvalendosi del Presidio Permanente di Protezione Civile, convoca il Centro Operativo Comunale, nelle tempistiche e nei modi definiti dal Piano Comunale d'Emergenza, e dichiara la conseguente Fase Operativa Comunale.

La composizione del Centro Operativo Comunale può essere schematizzata come in Figura 2.

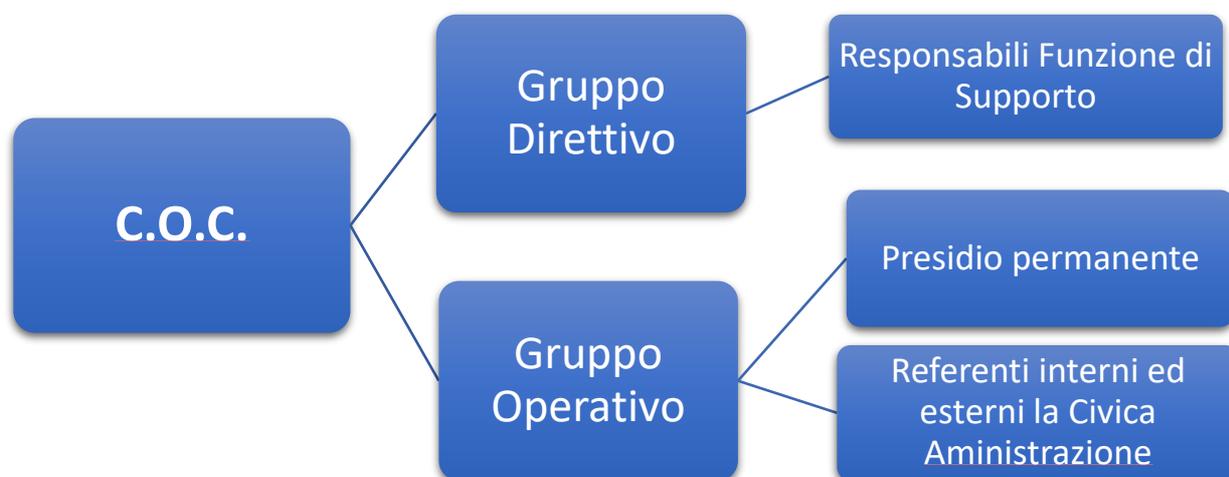


Figura 2: Composizione del Centro Operativo Comunale C.O.C.

In particolare, l'esercitazione del presente documento d'impianto prevede il coinvolgimento del Presidio Permanente di Protezione Civile, Funzione di Supporto 4) Tecnica e di Pianificazione e la Funzione di Supporto 16) Attività Scolastica.

9.4 Funzione di Supporto 4) Tecnica e di Pianificazione - Attività di Sala Emergenze PC

Il Responsabile del Settore Protezione Civile e Valorizzazione del Volontariato della Direzione Corpo Polizia Locale presso il Gruppo Direttivo del COC è il Dirigente, con ruolo di coordinamento delle

rispettive attività nelle fasi di gestione delle emergenze, ma anche organizzativi in ordinarietà relativamente la propria funzione 4) tecnica e di pianificazione come segue:

- Coordina le attività del Coordinatore Emergenze di Protezione Civile e degli Operatori di Protezione Civile del Gruppo Operativo;
- Assicura il supporto tecnico al Sindaco ed ai Responsabili di Funzione per il riconoscimento e l'attivazione delle Fasi Operative Comunali previste dal Piano di Protezione Civile Comunale;
- Cura i rapporti con la Prefettura, la Regione Liguria, la Città Metropolitana di Genova, i Comuni limitrofi e gli altri centri operativi (COM, CCS, ecc..) qualora attivati;
- Assicura le attività di monitoraggio strumentale e di presidio territoriale, mantenendo i contatti con gli altri Enti preposti al monitoraggio del territorio;
- Assicura la redazione e l'aggiornamento della mappatura della Pericolosità, della Vulnerabilità e del Danno potenziale connessi agli specifici scenari di rischio.

Il Presidio Permanente di Protezione Civile costituisce la struttura sempre attiva ed operante del Sistema Comunale di Protezione Civile, indipendentemente dall'accadimento o dalla previsione di un evento emergenziale; pertanto svolge le proprie attività in CONDIZIONI ORDINARIE, quando non siano dichiarate Fasi Operative Comunali e conseguentemente non sia riunito ed operante il Centro Operativo Comunale (COC) di cui rappresenta un componente stabile.

Il Presidio Permanente di Protezione Civile è composto dalle seguenti strutture:

- Sala Emergenze di Protezione Civile;
- Centrale Operativa di Polizia Locale (C.O.A.)

La Sala Emergenze di Protezione Civile assicura le seguenti attività:

- coordina le attività dei Referenti delle Funzioni di Supporto rappresentate al Gruppo Operativo del COC;
- diffonde al Sistema Comunale di Protezione Civile le Fasi Operative Comunali previste dagli Schemi Operativi per rischio specifico;
- informa sulla situazione in atto e convoca, quando prevista la loro presenza, i Referenti delle Funzioni di Supporto del Gruppo Operativo, secondo i contenuti del Piano Operativo nelle sue parti di rischio specifico;
- aggiorna costantemente lo scenario di rischio in base ai dati derivanti dalle reti di monitoraggio e dalle attività di presidio territoriale, raccordando le attività delle diverse componenti tecniche che consentano di seguire l'evoluzione dell'evento;
- assicura la ricezione dei messaggi trasmessi dagli Enti di competenza, mantenendo con essi un collegamento costante e ne cura la diffusione alle componenti del Sistema Comunale di Protezione Civile;
- svolge ogni attività di tipo tecnico e strumentale ai fini del monitoraggio dell'evento previsto o in atto, anche con il contributo e le informazioni provenienti dalle altre strutture istituzionali extra-comunali;
- organizza e coordina le attività dei Presidi Territoriali comunali per la ricognizione delle aree esposte a rischio, curando i rapporti con le squadre delle Associazioni di Volontariato di protezione civile e le pattuglie del Corpo di Polizia Locale incaricate del monitoraggio.

9.5 Funzione di Supporto 16) Attività Scolastica.

Il Responsabile della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili presso il Gruppo Direttivo del COC è il Coordinatore Area Servizi alla Comunità, ovvero, in sua sostituzione, il Direttore Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e Politiche Giovanili stesso, con ruolo di coordinamento delle rispettive attività nelle fasi di gestione delle emergenze, ma anche organizzativi in ordinarietà relativamente la propria funzione 16) Attività scolastica come segue:

- Attiva le procedure di comunicazione in emergenza alle strutture scolastiche per la divulgazione delle comunicazioni a studenti, famiglie e personale, avvalendosi della propria struttura e di collaborazioni con l'Ufficio Scolastico Provinciale (Miur), l'Università e le altre istituzioni scolastiche del territorio;
- Garantisce le procedure di pronta comunicazione alle strutture scolastiche, con particolare riferimento alle situazioni di aggravamento degli eventi;
- Assicura il rifornimento di pasti alla popolazione sfollata e se necessario agli operatori in emergenza, tramite i servizi di ristorazione scolastica;
- Rende operative eventuali strutture scolastiche alternative che sostituiranno quelle danneggiate;
- Assicura la redazione e l'aggiornamento dei dati relativi alla categoria di Elementi Esposti E2 "Scuole di ogni ordine e grado".

Ogni Responsabile di Funzione di Supporto, in coerenza con gli Schemi Operativi per rischio specifico, individua le professionalità più idonee che in qualità di Referente rappresentano la Funzione per tutti gli aspetti operativi di gestione dell'emergenza.

Anche la Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili fa parte del Gruppo Operativo del COC tramite il suo Referente della Funzione di Supporto 16) Attività Scolastica, assicurando le seguenti attività:

- monitoraggio e costante aggiornamento della situazione sulle condizioni di sicurezza presso gli istituti scolastici presenti sul territorio;
- pronta informazione alle strutture scolastiche, con particolare riferimento alle situazioni di aggravamento degli eventi;
- utilizzo degli istituti scolastici individuati quali aree ed edifici per attesa e ricovero della popolazione a fini di protezione civile;
- censimento della popolazione scolastica presente nelle strutture a rischio qualora si verifichi la necessità di un trasferimento assistito;
- cura il rifornimento di pasti alla popolazione sfollata e se necessario agli operatori in emergenza, tramite i servizi di ristorazione scolastica.

Il Referente della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili presso il Gruppo Operativo del COC è il Direttore.

9.6 Azioni di mitigazione del rischio

Le azioni di mitigazione del rischio e contenimento del pericolo comprendono specifiche misure di sicurezza su aree, edifici o altri elementi esposti al rischio meteo-idrogeologico, in considerazione del livello di rischio rappresentato dalla Classe di Rischio (R1, R2, R3 o R4) valutato in sede di pianificazione.

Si riporta nel seguito lo schema di mitigazione del rischio e contenimento del pericolo per l'esposto E2 Scuole di ogni ordine e grado.

	ATTENZIONE	PREALLARME	ALLARME	Funzione di Supporto del Gruppo Direttivo	Soggetto del Gruppo Operativo che esegue o dispone l'azione
Sedi di servizi educativi, scuole di ogni ordine e grado, centri di formazione professionale e dipartimenti universitari, pubblici e privati, di tutta la città (E2_1,2,3,4) Elementi in tutte le Classi di Rischio R1, R2, R3 e R4	COMUNICAZIONI RIGUARDO EVENTO PREVISTO O IN ATTO E OSSERVANZA DEI PIANI INTERNI D'EMERGENZA	SE ALLERTA ROSSO: CHIUSURA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI CITTADINI E DI TUTTE LE ATTIVITA' DIDATTICHE - IN ALTRI CASI: SOSPENSIONE USCITE DIDATTICHE E COMUNICAZIONI RIGUARDO EVENTO PREVISTO O IN ATTO CON OSSERVANZA DEI PIANI INTERNI D'EMERGENZA	SE EDIFICI SCOLASTICI APERTI: PERMANENZA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI DEGLI UTENTI E DEL PERSONALE PRESENTE CON OSSERVANZA DEI PIANI INTERNI D'EMERGENZA	Attività Scolastica	Referente Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili

9.7 Piani Operativi Interni (POI)

Strettamente correlate al Piano di Protezione Civile Comunale, ogni singola Direzione e Municipio della Civica Amministrazione, Azienda esterna o altra componente del Sistema Comunale di

Protezione Civile predisporre specifici Piani Operativi Interni (POI) riguardo la propria attività di Protezione Civile.

Tutte le componenti del Sistema Comunale di Protezione Civile operano con modalità tecnico/operative autonome facendo uso delle risorse, mezzi e materiali di cui dispongono, secondo le direttive della pianificazione generale e con riferimento alle esigenze di ogni specifico rischio.

È quindi demandato alle singole componenti del Sistema Comunale di Protezione Civile la predisposizione di Piani Operativi Interni specifici per la gestione delle proprie attività in fase preventiva ed in emergenza, in relazione ad ogni tipologia di rischio ed in sintonia con quanto previsto nel Piano Comunale d'Emergenza.

Al fine di mantenere la necessaria uniformità operativa dei singoli Piani di seguito vengono indicati alcuni elementi di riferimento per la loro redazione:

- Puntuale definizione dei campi di competenza e di intervento;
- Indicazione della Funzione di Supporto di riferimento del Gruppo Direttivo del COC;
- Pianificazione delle azioni da attivare in relazione alla tipologia dell'evento ed alle diverse Fasi Operative Comunali (ATTENZIONE – PREALLARME – ALLARME);
- Rispondenza delle procedure con le azioni di competenza previste negli Schemi Operativi per rischio specifico;
- Tempistiche di attivazione interna di personale e mezzi da impiegarsi nelle azioni di competenza;
- Elenco delle risorse disponibili per tipologia e loro collocazione/distribuzione sul territorio.

Tali Piani devono essere adottati e approvati con Determina Dirigenziale entro tre mesi dall'approvazione del corrispondente Schema Operativo per rischio specifico, e per opportuna conoscenza trasmessi al Settore Protezione Civile e Valorizzazione del Volontariato e alla Funzione di Supporto di riferimento.

I Piani Operativi Interni sono necessariamente strumenti flessibili in quanto si devono adattare ad eventuali variazioni degli assetti organizzativi della struttura comunale o delle Aziende coinvolte, nonché ad esigenze operative impreviste o cambiamenti di norme o regolamenti.

Le eventuali modifiche e/o aggiornamenti che comportino cambiamenti significativi ai Piani Operativi Interni dovranno anch'essi essere tempestivamente trasmessi al Settore Protezione Civile e Comunicazione Operativa e alla Funzione di Supporto di riferimento.

9.8 POI Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni.

Il Piano Operativo Interno (in seguito POI) ha ad oggetto la descrizione delle attività che devono essere svolte dalla Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni in situazioni di emergenza di protezione civile o in situazioni particolari di rischio o di eventi calamitosi.

Tali attività, tradotte in istruzioni operative ed allegati, hanno lo scopo di garantire informazioni e azioni efficaci e tempestive.

Il POI, coerente con i contenuti del Piano Comunale di Protezione Civile, è stato approvato con D.D. n. N. 2019-146.0.0.-155.

In particolare il Piano Operativo Interno della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili, individua l'Unità di Crisi (U.C.) come lo strumento operativo, di cui si avvale il Direttore, per la gestione delle attività di funzione di supporto di Protezione Civile.

L'U.C. è composta da tutti i titolari di Posizione Organizzativa della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili.

L'U.C. inoltra ai servizi educativi, scuole di ogni ordine e grado, centri di formazione professionale e dipartimenti universitari, pubblici e privati, e aziende fornitrici di servizi al Sistema educativo, le comunicazioni del Settore Protezione Civile appartenente alla Direzione Corpo Polizia Locale, riguardo le diverse tipologie di ALLERTA previste e le conseguenti azioni da intraprendere e per la divulgazione a studenti, famiglie e personale.

In particolare in caso di dichiarazione della fase operativa comunale di ALLERTA ed edifici scolastici aperti l'U.C.:

- inoltra le raccomandazioni previste dalle Ordinanze Sindacali vigenti e raccomanda di attuare i piani di emergenza interni previsti dai rispettivi datori di lavoro, fino al termine dell'Allarme;
- inoltra nel più breve tempo possibile a servizi educativi, scuole di ogni ordine e grado, centri di formazione professionale e dipartimenti universitari, pubblici e privati, e aziende fornitrici di servizi al Sistema educativo le comunicazioni della Direzione Protezione Civile in merito all'evolversi dell'evento.

L'U.C. inoltre, comunica la situazione di cessato Allarme a servizi educativi, scuole di ogni ordine e grado, centri di formazione professionale e dipartimenti universitari, pubblici e privati e aziende fornitrici di servizi al Sistema educativo.

La Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili, attraverso gli Uffici competenti mette a disposizione del COC e della propria U.C. i seguenti files informativi:

1. "TABELLA SCUOLE": Il file è contenuto sul GEOPORTALE del Comune di GENOVA ed è consultabile online al link <https://geoportale.comune.genova.it>. Il dato è alimentato dalla piattaforma DB Italsolution del Comune di Genova.
2. "GESTORI SERVIZI DIRITTO ALLO STUDIO": Il file è contenuto sul GEOPORTALE del Comune di GENOVA ed è consultabile online al link <https://geoportale.comune.genova.it>. Il dato è alimentato dalla piattaforma DB Italsolution del Comune di Genova.
3. "CELLULARI EMERGENZA SERVIZI 06 COMUNALI": L'ufficio competente per l'aggiornamento del file CELLULARI EMERGENZA SERVIZI 06 COMUNALI è l'UO Funzionamento e sicurezza scuole comunali e statali dell'obbligo, mail sicurezza SCUOLE COMUNALI 06@comune.genova.it.
4. "SCUOLE NEI PARCHI": L'Ufficio competente per l'aggiornamento del file SCUOLE NEI PARCHI è l'UO Sistema Scolastico ed Educativo Cittadino, mail confcittadinaisa@comune.genova.it. in raccordo con Municipi e strutture tecniche competenti per l'individuazione dei percorsi sicuri.
5. "SCUOLE DOTATE DI RADIOTRASMETTENTI": L'Ufficio competente per l'aggiornamento dei dati del file SCUOLE DOTATE DI APPARECCHIATURE RADIOTRASMETTENTI è l'UO Sistema Scolastico ed Educativo Cittadino, mail confcittadinaisa@comune.genova.it.
6. "SCUOLE APERTE AL SABATO": L'U.O. Sistema Scolastico ed Educativo Cittadino predispone il file all'inizio di ogni anno scolastico, sulla base delle informazioni raccolte dalle scuole del I e II ciclo.

9.9 Ordinanza “Scuole” N. ORD-2016-13 DATA 14/01/2016

L’ordinanza Sindacale n° 13 del 2016 ha per oggetto le misure di sicurezza a tutela della pubblica incolumità da attivare in caso di emergenza meteo-idrologica relative ai servizi educativi, alle scuole di ogni ordine e grado e ai dipartimenti universitari, pubblici e privati, ricadenti nel territorio del Comune di Genova.

L’ordinanza impone, a seconda dell’allerta in vigore, alcune misure di sicurezza quali:

- **ALLERTA ROSSA:** chiusura;
- **ALLERTA ARANCIONE:**
 - sospensione delle uscite didattiche;
 - osservanza delle norme comportamentali di protezione previste dai Piani Interni d’Emergenza dei singoli edifici;
- **ALLERTA GIALLA:**
 - osservanza delle norme comportamentali di protezione previste dai Piani Interni d’Emergenza dei singoli edifici;

Inoltre, dispone che le scuole (le università e gli altri servizi educativi), in concomitanza con il verificarsi di condizioni meteo-idrologiche tali da costituire criticità elevata e a seguito di comunicazione da parte del Centro Operativo Comunale (COC), attivino delle seguenti misure di sicurezza, corrispondenti a quanto previsto nel Piano Comunale di Emergenza per la Fase Operativa di Allarme ossia:

- **permanenza all’interno degli edifici** scolastici/dipartimenti degli utenti e delle persone presenti, fino alla comunicazione da parte del COC del cessato pericolo;
- **l’osservanza delle norme comportamentali di protezione previste dai Piani Interni d’Emergenza** dei singoli plessi che, nell’ipotesi di rischio di allagamento di natura meteo-idrologica, devono prevedere lo spostamento degli utenti (bambini, alunni, studenti), del personale e delle altre persone eventualmente presenti che, a qualsiasi titolo, occupino le zone a rischio di allagamento verso i piani più alti dell’edificio;

Prevede inoltre, laddove il responsabile in sede di redazione/revisione del documento di valutazione dei rischi abbia valutato la presenza di un rischio residuo di natura idrogeologica non accettabile, di dare attuazione alle conseguenti misure di sicurezza contenute nel piano interno d’emergenza che potrà prevedere anche l’eventuale chiusura dell’edificio già nel caso della diramazione di uno stato di allerta gialla o allerta arancione meteo-idrologica emanato dal settore protezione civile della Regione Liguria.

L’ordinanza dispone inoltre:

- **l’adeguamento dei Piani interni d’Emergenza** degli edifici, previa valutazione dei rischi specifici effettuata dai datori di lavoro secondo quanto stabilito dal d.lgs. 81/2008 che dovranno, quindi, provvedere ad inserire nella **valutazione dei rischi anche quelli connessi a fenomeni di natura idrogeologica;**

- che i responsabili degli edifici per le quali sia stata valutata la presenza di un **rischio residuo di natura idrogeologica non accettabile**, **trasmettano copia del Piano interno d’Emergenza al Settore Protezione Civile** affinché possa essere predisposto uno specifico elenco dettagliato di sedi vulnerabili;
- i responsabili scolastici **informino del contenuto della presente ordinanza coloro che esercitano la potestà dei genitori sui minori di età e gli studenti maggiorenni**, con le modalità ritenute più efficaci;
- che i responsabili scolastici e **informino gli studenti delle misure previste dai Piani interni d’Emergenza**, con le modalità ritenute più efficaci;
- che i responsabili scolastici **espongano nell’atrio degli edifici, il materiale informativo di protezione civile** che sarà reso disponibile dal settore protezione civile del Comune di Genova.

10 SCENARIO D’EVENTO

Lo scenario di evento simulato sarà relativo ad una criticità di tipo meteo – idrologico identificata come “allerta arancione” in riferimento alla normativa nazionale e regionale; gli scenari simulati di impatto si svilupperanno nelle Fasi Operative simulate di pre-allarme e allarme quali definite nei Piani Comunali di Protezione Civile. La data individuata per l’esercitazione è il 16 Novembre 2021. La durata dell’esercitazione sarà dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

L’esercitazione contempla, come descrizione dell’evento idro pluviometrico, uno scenario identificato dal seguente schema¹:

Data	Ora	Descrizione	Azione
15/11	11.00	Emesso messaggio di allerta per piogge diffuse su zona B: – Criticità idrologica ARANCIONE sui bacini piccoli e medi dalle ore 00.00 alle ore 16.00 del 16/11/2021 – fase operativa comunale di PRE-ALLARME	1. Sala Emergenze PC invia il messaggio e-mail alla Direzione P.I.N.G. 2. La Direzione P.I.N.G. invia il messaggio a tutti gli Istituti scolastici
16/11	00.00	Inizio allerta ARANCIONE sui bacini piccoli e medi della zona B – fase operativa comunale di PRE-ALLARME	
	08.30	Si registrano forti piogge in città	
	09.00	Si intensificano le piogge sul centro città	
	09.30	Innalzamenti repentini dei livelli idrometrici su tutti i bacini in particolare degli affluenti in sponda sinistra del Torrente Polcevera e in sponda destra del torrente Bisagno (non si escludono allagamenti in ambito urbano anche ampi, coinvolgimento dei rii minori)	
	10.00	Il presidio territoriale segnala l’allagamento dei sottopassi veicolari cittadini	

¹ NB: Si tenga presente che lo scenario idro-pluviometrico qui riportato si sviluppa con una tempistica non realistica, ma dettata dalle esigenze organizzative e logistiche dell’esercitazione.

10.30	Superamento delle soglie di allarme dei sensori di monitoraggio (pluviometri ed idrometri) di Genova - dichiarazione della fase operativa comunale di ALLARME	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sala Emergenze PC invia il messaggio e-mail alla Direzione P.I.N.G. e contatta via radio le scuole che ne sono dotate 2. La Direzione P.I.N.G. invia il messaggio e-mail, a tutti gli Istituti scolastici 3. Le scuole prescelte inviano il messaggio di Allarme alle famiglie con l'indicazione dei provvedimenti messi in atto a tutela degli studenti
11.30	Allagamenti diffusi in ambito urbano. Alcuni rivi e torrenti raggiungono i livelli di ponti e strade adiacenti	
12.15	Le precipitazioni sono in attenuazione	
12.45	Sul comune di Genova le piogge sono praticamente esaurite, i livelli nelle sezioni strumentate sono in discesa e sono rientrati al di sotto dei livelli di guardia - dichiarazione di passaggio alla fase operativa comunale di PRE-ALLARME	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sala Emergenze PC invia il messaggio alla Direzione P.I.N.G. e contatta via radio le scuole che ne sono dotate 2. La Direzione P.I.N.G. invia il messaggio e-mail, a tutti gli Istituti scolastici 3. Le scuole prescelte inviano il messaggio alle famiglie della conclusione della fase di Allarme
13.00	Il bollettino di monitoraggio di ARPAL conferma che il fronte temporalesco si sia spostato verso il levante ligure. Le immagini radar e satellitari confermano lo scenario e non evidenziano altre possibili situazioni di criticità	
16.00	Fine Allerta Arancione e cessazione della Fase operativa Comunale di Pre-Allarme	

11 OSSERVATORI E REPORTISTICA

Nelle scuole comunali saranno presenti come osservatori alcuni dipendenti dell'Istituto Scolastico coinvolto, nelle scuole comunali dotate di radio invece saranno inviati anche volontari di protezione civile.

Le altre scuole potranno decidere di organizzarsi in autonomia e individuare all'interno del personale interno chi può svolgere il ruolo di osservatori.

A tutti gli osservatori verrà consegnata la scheda di cui all'allegato A.